



Fiorello pronto a rapire il suo pubblico da stasera a Catania e poi a Palermo

SERVIZIO pagina 13



SIRACUSA
Giuliano: teatro greco nelle mani dei politici

Laura Valvo pagina III

LITORALE JONICO
I rifiuti invadono anche la strada

Rosanna Gimmillaro pagina V

COMISO
Sangue e arena E' nuovo allarme

Antonello Lauletta pagina X

VITTORIA
Turismo, il Club Med rischia di chiudere

Giuseppe La Lota pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA

77
1945 > 2022



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2022 - ANNO 78 - N. 245 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

ATTIMI DI PAURA AD ACIREALE

Accoltellato da un rapinatore in fuga carabiniere ferito all'addome: non è grave

Antonio Carreca pagina 7

OMICIDIO SHOCK A NAPOLI

Clochard ucciso in pieno stile "Gomorra" vittima prescelta per il "battesimo del killer"

SERVIZIO pagina 8

Letta dalla Sicilia lancia la rimonta «Si può vincere»

Il segretario dem. «Voto utile» alle Politiche e spinta a Chinnici: «Nei sondaggi è a 5 punti da Schifani, alla Regione una partita aperta»

Appello al «voto utile» alle Politiche, perché «sostenendo Calenda e M5S si fa vincere la destra» e una forte spinta a Chinnici, «nell'ultimo sondaggio al 30 per cento contro il 35 di Schifani». Dalla Sicilia il segretario Letta lancia la rimonta del Pd: doppio evento a Catania e Palermo, fra pranzi "di spogliatoio" e polemiche.

Mario Barresi pagine 2-3

INDIGESTO

Settembre, tempo di materiale scolastico. Per mio figlio sono indecisa se prendere il diario degli Avengers o l'Agenda Draghi.

Valentina Paiuza

www.paiuza.net

SENTENZA D'APPLAUSI

La Cassazione: scatta l'accusa di stupro anche per chi non compie l'abuso ma incita il branco a fare i video dando così un «contributo morale»

SERVIZIO pagina 8



L'INTERVISTA

Di Maio: «"Taglia-bollette" l'80% può pagarlo lo Stato»

Mario Barresi pagina 3

DISAGI IN SICILIA

File virtuali notturne per pagare i debiti fiscali

Giuseppe Bianca pagina 6

PROSEGUE LA CORSA PURE AD AGOSTO

"Superbonus 110%", Sicilia settimana con 16.743 cantieri

Enrica Piovan pagina 10

Ragusa

MARTEDÌ 6 SETTEMBRE 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



I DATI

Avis, un'estate con il botto a luglio e agosto registrate 272 donazioni in più del 2021

Risultati al di là di ogni più rosea previsione sul fronte della raccolta di sangue. Il presidente provinciale Poidomani: «Ma ora non abbassiamo la guardia».

LAURA CURELLA pag. XII

POZZALLO

Pta, l'Asp rassicura Ammatuna «Primo colpo di piccone da gennaio»

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII

ACATE

Daouda e lo sfruttamento lavorativo L'Usb a confronto con il sindaco

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. XII



VITTORIA

Virgadavola, l'ultimo saluto all'ultimo cuntastorie «Conservare la sua eredità»

Partecipata, ieri mattina, la cerimonia funebre del poeta contadino il cui lavoro di raccolta delle tradizioni non sarà perduto, come ha assicurato il sindaco.

DANIELA CITINO pag. XIV

Lite e sangue in piazza, l'allarme è in crescita

Comiso. L'ultimo episodio limite di questa «pazza» estate si è verificato domenica sera nel cuore del centro casmeneo Armato di una bottiglia frantumata, tunisino insegue connazionale. Ferito il titolare di un locale: cercava di dividerli

➔ L'on. Assenza scrive una lettera al prefetto e al questore per sollecitare interventi



L'ennesimo episodio limite di questa estate si è verificato domenica sera in piazza (nella foto). Un tunisino, armato di una bottiglia rotta, insegue un connazionale nel tentativo di aggredirlo. I due si infilano in un locale, dove il titolare cerca di dividerli e rimedia una ferita alla mano. Uno dei due viene bloccato sino all'arrivo delle forze dell'ordine, l'altro riesce a scappare. Una vicenda che ripropone le problematiche sull'ordine pubblico. Non è un caso che l'on. Assenza abbia scritto una lettera al prefetto e al questore sollecitando interventi.

ANTONELLO LAURETTA pag. X

COLIAMO A PICCO



Vittoria. Trattative in corso per scongiurare un altro duro colpo per il turismo di casa nostra. Il mitico Club Med rischia di chiudere
Due giornalisti belgi lanciano la campagna: «Sauvons Kamarina»

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI

SCICLI

Contrada Piani Furto da 15mila euro I ladri portano via mandorle e gasolio

SALVO MARTORANA pag. X

S. CROCE-SCOGLITTI



Scontro tra due auto ferite due persone In fuga gli occupanti di una Mercedes

SALVO MARTORANA pag. X

Acate. La vicenda dell'ivoriano scomparso e il caporalato al centro dell'incontro tra Usb e sindaco
«Un centro polifunzionale per gli stranieri nel nome di Daouda»



CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

ACATE. Daouda Diane e sfruttamento lavorativo. Di questo si è parlato ieri nella riunione tra i vertici della Federazione del Sociale dell'Usb e l'amministrazione comunale rappresentata dal sindaco Giovanni Di Natale. Nel corso dell'incontro, ieri pomeriggio, i vertici del sindacato hanno ribadito la necessità di risposte rispetto alla misteriosa scomparsa dell'ivoriano di 37 anni dal 2 luglio scorso. Di questa vicenda si occupano, sin dall'inizio, i componenti Usb che ieri hanno avuto un incontro con Di Natale per parlare di Daouda, ma anche dei tanti stranie-

ri che lavorano nella fascia trasformata.

Il sindacato, rappresentato da Michele Mililli, ha presentato al sindaco una piattaforma di richieste atte a risolvere le ataviche criticità che attanagliano i lavoratori agricoli (e non solo). Tra queste, l'attivazione di un centro polifunzionale che possa essere utilizzato dai cittadini stranieri. Il primo cittadino (insieme ai suoi assessori) ha assicurato il massimo impegno per il raggiungimento di alcuni obiettivi come, ad esempio, garantire il diritto allo studio e l'attivazione del centro. Sul resto, sollecitati al tavolo tecnico contro il caporalato.

VITTORIA



Caso Scoglitti dopo le aggressioni questa mattina vertice dal prefetto

NADIA D'AMATO pag. X

Dopo l'aggressione ai vigili la situazione è insostenibile Oggi un vertice in Prefettura

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Pioggia di reazioni dopo l'aggressione ai danni di tre agenti della polizia locale nella notte tra il 3 e il 4 settembre. In piazza Sorelle Arduino, un uomo di 45 anni ha aggredito gli operatori rei di avergli elevato una contravvenzione. L'uomo, in evidente stato di alterazione psicofisica, ha colpito gli agenti con calci, pugni e testate. E' stato quindi ammanettato dagli operatori che hanno dovuto far ricorso alle cure del Pronto soccorso: 3 punti di sutura e una prognosi di 10 giorni per uno dei due ispettori e 8 giorni di prognosi per l'altro, che ha dovuto indossare il collare ortopedico.

Tantissimi i messaggi di solidarietà

ricevuti dagli agenti. Aldo Caruso, segretario territoriale Uglibleo, e Angelo Callea, ispettore capo della Municipale, chiedono inoltre all'Amministrazione comunale di aprire un tavolo di consultazione sulla direzione di polizia locale della città, "depauperata nel suo organico - scrivono - non adeguata nei suoi mezzi e impoverita nelle risorse". Caruso ha inoltre scritto al prefetto affinché si adoperi per potenziare l'organico di tutte le forze dell'ordine.

«Questo vile ed ignobile fatto dimostra, ancora una volta, come la polizia locale sia sempre più impegnata nella difesa della sicurezza e della vivibilità urbana». Così la segreteria provinciale del SilPol in una nota a firma di Antonino Fiorenza il quale si augura che



quanto accaduto a Scoglitti possa dare il via ad una «seria ed attenta valutazione delle ragioni che attengono alla tutela della sicurezza pubblica e degli stessi operatori di polizia locale».

Intanto il deputato regionale e candidato all'Ars per il Pd Nello Dipasquale ha incontrato il prefetto, Giuseppe Ranieri, il quale lo ha rassicurato sul fatto che la situazione è costantemente monitorata dal palazzo di Governo e dalle forze dell'ordine. A tal

proposito questa mattina si terrà in Prefettura un comitato tecnico per approfondire la questione».

Il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, fa sapere, dal canto suo, di voler sottoporre al questore la sua «determinazione e la proposta di utilizzare la norma che prevede l'allontanamento coatto di persone che provocano turbamento alla collettività e all'ordine pubblico. Senza esitazioni o remore». Insomma, il daspo urbano. ●

Ragusa Provincia

«Il nostro dovere sarà conservare la sua eredità»

Vittoria. I funerali di Giovanni Virgadavola e l'impegno del sindaco Francesco Aiello Barbante: «Era un custode della memoria»

DANIELA CITINO

VITTORIA. Adesso che il cuntastorie Giovanni Virgadavola è diventato puro spirito, possiamo immaginare che lui stia volando in alto, leggero, trasportato verso l'eternità da uno dei suoi amatissimi e decoratissimi carretti siciliani, icona e testimone di quella arcaica cultura contadina alla quale orgogliosamente apparteneva, anzi sempre vi apparterà per essere l'immaginario cuntastorie della terra degli Iblei, anzi dell'Ippari, perché le sue radici più profonde venivano dalla sua città, Vittoria. E alle 10, 30 di ieri Giovanni Virgadavola, da questa città ha ricevuto l'ultimo saluto. Celebrate le sue esequie funebri nella basilica di San Giovanni Battista.

Ad officiare la santa messa è stato l'arciprete della basilica, don Salvatore Converso, che durante l'omelia ha sottolineato come l'appartenenza di Giovanni Virgadavola alla città "sia stata un dono di Dio, una vera grazia". Un riconoscimento anche "laico" e civico che il cuntastorie aveva ricevuto per l'ennesima volta, di recente, come ha ricordato l'assessore alla Cultura Filippo Foresti con la consegna del premio "Vittoria Insigne". Occhi furbi, segno di un'intelligenza vivissima, e



sorprendentemente dotato di una straordinaria potenza poetica con la quale pennellava le tradizioni popolari della sua terra, Giovanni Virgadavola ha avuto l'acume, la passione e l'intuizione di conservare anche le vestigia della sua cultura contadina, un patrimonio privato, familiare, come ha sottolineato il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, «che bisognerà continuare a preservare e custodire pro-



La messa di ieri alla basilica è stata officiata dall'arciprete don Converso

prio come avrebbe continuato a fare il nostro cuntastorie».

«Giovanni Virgadavola ha sentito il bisogno di trasformarsi in custode della memoria di una civiltà che ci stavamo oramai lasciando alle spalle e, avvertendone il pericolo, ha iniziato a mettere insieme nella sua serra di contrada Menta reperti di un mondo che non c'era più e lo faceva senza accademismi vari ma con grande com-



petenza e generosità» annota l'artista Arturo Barbante ricordandone le origini. «Dal padre aveva ereditato la capacità affabulatoria, appresa nel baglio che diventava un momento aggregante animandosi di suoni e di canti, di miti e di eroi, un'opera dei pupi narrata con gesti teatrali che ha trattenuto nei suoi ricordi sin da ragazzo, da definirsi atturi di Bagghiu. Ha poi scritto su Vittoria, sulle sue tra-

dizioni popolari, trasferite nei cartelloni da cuntastorie. La tesi «Una serra per coltivare la memoria» di Daniela Barbante è stata utile per accrescere in lui l'orgoglio del lavoro sino ad allora portato solo con il sostegno della sua famiglia» aggiunge l'artista ricordando che il 7 agosto la Regione Sicilia ha scritto Virgadavola nel Registro dei Beni Immateriali come uno degli ultimi cuntastorie.

«Mercato ortofrutticolo un gioiello ma risulta abbandonato a se stesso»

Verso il voto. Tour elettorale di Nuccio Di Paola questa sera sarà il momento di Cateno De Luca

Laura Curella

I problemi del mercato ortofrutticolo di Vittoria, la crisi dei rifiuti e le discariche abusive nelle strade del territorio, la battaglia ambientalista a fianco di associazioni e cittadini contro l'impianto di Biogas in contrada Bellamagna tra Modica e Pozzallo. Sono i temi principali che hanno scandito il tour-ibleo di Nuccio Di Paola, candidato m5S alle presidenziali della Regione, accompagnato dai candidati ragusani alle prossime elezioni regionali e nazionali.

«Il mercato di Vittoria - ha detto Di Paola - è il secondo in Italia per importanza e volume d'affari. Andrebbe potenziato per farne uno dei volani economici del Sud Est. E invece deve fare i



Nuccio Di Paola con i candidati m5S della provincia di Ragusa

➔ **Riflettori puntati anche sul pattume di Modica e sull'impianto di Bellamagna**

conti con problemi strutturali incredibili. Questa struttura va assolutamente potenziata e noi lo faremo attingendo a tutte le forme di finanziamento possibile. Non come ha fatto il governo Musumeci che è riuscito a farsi bocciare 32 progetti su 32 del Pnrr, relativi al rifacimento delle reti irrigue».

Nel corso del giro nel Ragusano, Di Paola ha visitato una discarica a cielo aperto nel territorio di Modica in contrada Quartarella, dove ha firmato un esposto contro ignoti, assieme ai cittadini ormai esasperati dalle condizioni allarmanti in cui sono costretti a vivere. «La città di Modica - ha detto l'onorevole Stefania Campo - sconta l'abbandono della gestione amministrativa da parte dell'ex sindaco Ignazio Abbate. Una fuga strategica dalle sue stesse responsabilità». Di Paola si è recato infine in contrada Bellamagna, dove è in corso una querelle degli abitanti per impedire la costruzione di un impianto di biometano che metterebbe - dicono i cittadini - «la pietra tombale sulla vocazione turistica del sito. I tour elettorali proseguono oggi, col comizio di Cateno De Luca alle 21.30 in piazza San Giovanni a Ragusa. ●

Turismo, un'altra perdita sta nascendo all'orizzonte Club Med: rischio chiusura

Il caso. Dopo il Donnafugata resort, ancora un gioiello nei guai. Trattative in corso ma i belgi su Facebook: "Sauvons Kamarina"

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. L'allarme arriva da una coppia di giornalisti belgi che frequentano il Club Med di Scoglitti e che ama la Sicilia e la provincia di Ragusa più di quanto la amino i siciliani e i ragusani. Il Club Med potrebbe rischiare la chiusura se in questi giorni le parti trattanti, il Fondo immobiliare che fa capo alla attuale proprietà e altri gruppi imprenditoriali, non troveranno l'accordo per il passaggio di gestione e per l'avvio dell'attività turistica anche per la prossima stagione. A fronte di queste notizie circa 300 lavoratori, tra tempo indeterminato e stagionali, sono col fiato sospeso: potrebbero ricevere l'offerta di trasferirsi in altri Club sparsi in Italia oppure la lettera di licenziamento.

Del caso nessuno parla, siamo in presenza di una trattativa fra privati, ma se la trattativa non dovesse concludersi positivamente, la notizia diverrrebbe di interesse pubblico per due motivi: la perdita di posti occupazionali e la perdita di una struttura turistica di prestigio e di vitale importanza nel territorio, nata 41 anni fa con il nome di "Sole e Sabbia di Sicilia", poi passata nella proprietà di francesi, inglesi e per il futuro non si sa. A tal proposito in Belgio è nato un gruppo Facebook chiamato "Sauvons Kamarina", coordinato da una coppia di giornalisti belgi, Laurence Briquet e Demetrio Scagliola. «Siamo tifosi siciliani - ci scrive in italiano la coppia belga - abbiamo lanciato un gruppo Facebook per cercare di salvare il Club Med kamarina che potrebbe chiudere questo autunno. Amiamo questa regione, questo club e le persone che ci lavorano e che potrebbero perdere il lavoro. Non esitare a unirvi a noi e, se vuoi scrivere un articolo a riguardo, non esitare a contattarci».

Il contatto c'è stato. E' bello sape-

re che turisti stranieri si preoccupano delle sorti del Club più di quanto se ne preoccupino gli italiani. Gregorio Lenzo, presidente sezionale Concommercio Vittoria, non sa nulla e ci va cauto. «La notizia, laddove fosse vera, sarebbe un altro duro colpo per il turismo della nostra provincia nonché per gli operatori economici della vicina Scoglitti che al pari di quelli di tutta Italia già stentano a ripartire dopo 2 anni di emergenza covid e dopo gli aumenti di gas, energia elettrica e materie prime».

Nel caso la trattativa non dovesse concludersi positivamente, Lenzo proporrebbe di fare intervenire le istituzioni provinciali per favorire una soluzione positiva. «Auspichiamo - conclude Lenzo - che qualcosa si muova verso una direzione ottimale

a vantaggio di quella costa ragusana splendidamente decantata giorni addietro dalla trasmissione di Rai Uno Linea blu: quell'isola nell'isola con le sue peculiarità, le sue bellezze e le sue produzioni agroalimentari d'eccellenza».

E' un affare fra privati, la chiusura o il passaggio di gestione del Club Med, ma la provincia di Ragusa non ha ancora metabolizzato la rabbia per la perdita del Donnafugata Golf Resort di contrada Piombo che per questione di fallimenti e di contenziosi giudiziari ha chiuso i battenti da 3 anni lasciando la nobile struttura alla totale perdita. Il personale del Resort ha perso il lavoro, ma il comparto enogastronomico e turistico esistente nell'area del barocco ibleo ha perso clienti facoltosi e dal



palato raffinato. Esattamente quello che avverrebbe se il Club Med dovesse per un verso o per un altro fermarsi per una stagione o chiudere per sempre.

L'auspicio di tutti è che il Club che sorge dentro un'area di circa 100 ettari a ridosso del museo di Kamarina tra Scoglitti e Punta Braccetto, possa ancora fare turismo nella zona, non importa se a gestione francese, italiana, inglese o americana. Certo, do-

po 41 anni di presenza 3 stelle non bastano più, si richiede un lusso a 4 o a 5 stelle. La struttura è datata, servirebbe un buon "maquillage", naturalmente a carico della nuova gestione. In ogni caso è una struttura che il territorio ibleo, dopo avere perso il resort, con una rete stradale e ferroviaria da terzo mondo che si ritrova, e un aeroporto potenziato e deprezzato a seconda degli umori delle compagnie, non può permettersi. ●

La polemica sulla Fam. Il presidente territoriale Cna, Giuseppe Santocono, controeplca a Guastella

«Decisione scellerata abbandonare la guida della Camcom»

LAURA CURELLA

Una chiamata alla responsabilità, per fare chiarezza, nel bene delle imprese iblee e della comunità. La Cna di Ragusa torna sulle dinamiche che hanno determinato il mancato finanziamento della Fam 2022 e che hanno visto nei giorni scorsi numerose prese di posizione. «Non vogliamo fare polemica, non ci interessa. Tuttavia non possiamo accettare continue mistificazioni sulla vicenda legata alla Fam ed al riordino delle Camere di Commercio siciliane. Noi descriviamo i fatti reali accaduti, basandoci sugli atti pubblici, non diciamo certamente bugie», ha precisato il presidente territoriale Cna Ragusa, Giuseppe Santocono.

«Ci dispiace quindi leggere da parte di un componente ragusano dell'ex Giunta camerale, Salvatore Guastella,



una distorsione della realtà che ha più il sapore della difesa ad oltranza di una posizione dannosa per tutto il tessuto economico del nostro territorio. Sono stati tirati in ballo il Mise e la Regione, scaricando sulle altre istituzioni le responsabilità invece da attribuire alle dimissioni del presidente, della Giunta e di 14 consiglieri camerali facendo di fatto venire meno l'organo decisionale. Si è trattato di una deci-

Critiche. Il caso Fam stenta a stemperarsi. A sinistra, il presidente della Cna territoriale di Ragusa Giuseppe Santocono.

sione per molti versi scellerata - ha aggiunto Santocono - considerando che il mandato del presidente, della Giunta e del Consiglio sarebbe scaduto nel mese di settembre e ribadiamo che, in forza della legge, avrebbe goduto di una proroga di ulteriori 6 mesi. Abbandonare la guida della Camera del Sudest, lasciando un vuoto decisionale, ha rappresentato l'ultima azione assolutamente non condivisibile di un

gruppo dirigente camerale, quello ragusano, che il più delle volte si è mostrato in una versione matrigna nei confronti del nostro territorio. Le dimissioni sono state un atto che ha penalizzato e rischia ancora di penalizzare l'intero Sistema camerale. È questa la verità. Fuggire davanti alle proprie responsabilità non è giusto».

Il presidente Giuseppe Santocono ha quindi evidenziato l'importanza di collaborare alla buona riuscita della Fiera agricola di Ragusa, manifestazione annunciata dal sindaco del Comune capoluogo Peppe Cassi, in programma dal 30 settembre al 2 ottobre. «Mi complimento col sindaco Cassi per come sta operando in questa occasione e per come, nelle sue dichiarazioni, sia riuscito a rimanere equidistante da tutto», ha concluso Santocono. ●

Ragusa Provincia

Avis, estate da record 272 donazioni in più rispetto all'anno scorso

I dati. Raccolte 7054 sacche di sangue nei mesi di luglio e agosto
Il presidente provinciale Poidomani: «Ma la guardia resti alta»



CORSO AL VIA

E adesso l'Asp
si dà allo yoga
per fare espellere
tutte le tossine

ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. Parte il progetto dell'Uoc di Psichiatria di Ragusa-Vittoria, direttore facente funzioni Vincenzo Cilia - Dipartimento Salute Mentale - dal titolo "Dal cocco al vaso".

L'apertura del corso mercoledì 14 settembre alle 10, Centro servizi culturali di via Diaz, locali messi a disposizione dal Comune di Ragusa, e anche sede del corso. L'aspetto fondamentale del corso è la disciplina dello yoga. «Attraverso un preciso e metodico lavoro sul corpo fisico ogni individuo potrà conoscere il suo "corpo reale" e attivare quel processo proattivo di pacificazione e trasformazione che lo condurrà alla sua evoluzione sul piano globale», sottolinea Cilia. Il progetto prevede lezioni di Hatha-Yoga a cadenza settimanale della durata di 60 minuti ciascuna, per un periodo di tre mesi, dal 14 settembre al 21 dicembre 2022.

Il progetto, che si è avvalso della



Il dott. Vincenzo Cilia

collaborazione gratuita di Amalia Cornale, insegnante di HathaYoga allieva della Federazione Mediterranea Yoga, secondo il lignaggio di Swami Sivananda e il metodo di André Van Lysebeth, prevede un ciclo di lezioni dove si praticheranno tecniche respiratorie (pranayama) focalizzate allo sviluppo della capacità percettiva del respiro, della posizione e del movimento del diaframma. In seguito, si procederà all'attivazione delle grandi articolazioni, attraverso semplici movimenti.

In maniera graduale si introdurranno delle posture semplici (asana). L'asana, oltre che una mera postura fisica, è anche una pratica di purificazione importante per coloro che, oltre alle tossine emozionali, devono eliminare le tossine chimiche assunte coi farmaci. Si conclude con un breve rilassamento in cui si utilizzano tecniche di visualizzazione e si cantano dei semplici mantra. I professionisti coinvolti: equipe multidisciplinare formata da medico psichiatra, psicologo, infermiere, educatrice professionale, assistente sociale.

LAURA CURELLA

Ancora un record di donazioni registrato dall'Avis provinciale di Ragusa: le unità di sangue raccolte nei mesi di luglio e agosto 2022, sono 7054 (+272 rispetto al 2021).

Un risultato eccezionale che segue quello dell'anno scorso quando nello stesso periodo si era registrato un aumento delle donazioni (in rapporto a quelle del 2020) nonostante il particolare contesto epidemiologico segnato dalla pandemia da Covid 19. «In questo modo non solo sono stati ampiamente raggiunti ma addirittura superati, oltre ogni aspettativa, gli obiettivi condivisi e fissati dall'Avis provinciale insieme alla capofila Avis comunale di Ragusa, con il coordinamento di Piero Bonomo, il responsabile delle UdR, alla direzione del Servizio trasfusionale, con il pieno coinvolgimento di tutte le sedi delle Avis comunali iblee», si legge nella nota inviata ieri.

«Come abbiamo sempre sostenuto - ha dichiarato il presidente dell'Avis provinciale di Ragusa, Salvatore Poidomani - è evidente che traguardi così significativi non sono occasionali ma sono frutto di alcuni specifici e particolari fattori ai quali come associazione ci riproveremo di dedicare ulteriori momenti di studio e approfondimento». «La grande disponibilità e lo spirito di solidarietà di tanti cittadini iblei, donatrici e donatori - continua Poidomani - sono 'coltivati', potremmo dire, attraverso l'impegno quotidiano dei nostri dirigenti associativi che volontariamente e con grande senso di dedizione operano nelle Avis comunali, insieme al personale amministrativo e sanitario che garantisce ai donatori accoglienza, professionalità, qualità e sicurezza durante l'attività donazionale. Al personale

dell'Avis si aggiungono gli operatori del servizio Trasfusionale dell'Asp di Ragusa, diretto da Francesco Bennardello. A tutti gli attori che contribuiscono a fare del Sistema integrato Ragusa una realtà di eccellenza va il nostro più sentito ringraziamento».

«La soddisfazione per gli ottimi traguardi raggiunti - conclude il presidente Poidomani - non deve però indurci ad abbassare la guardia. A cominciare dal mese di settembre che rientra nella lunga estate che prosegue, in particolare, nella provincia iblea, periodo in cui non diminuisce il fabbisogno di sangue». L'Avis invita tutti a continuare a donare, dimostrando come

sempre grande senso civico, responsabilità e spirito solidale garantendo un prezioso salvavita alle persone che ne hanno bisogno.

Nelle scorse settimane, sempre l'Avis provinciale aveva alzato il livello d'allarme sulla carenza di personale che potrebbe mettere a rischio l'intero sistema sanitario. «Un problema grave e preoccupante» era stato detto con riferimento alla «mancanza di personale sanitario che può avere, come già ha avuto in alcune realtà provinciali siciliane, pesanti conseguenze in termini di cancellazione di giornate di raccolta e quindi di diminuzione delle donazioni, certamente non imputabile ad un mi-

no senso di solidarietà da parte delle nostre donatrici e dei nostri donatori sui quali, siamo sicuri potremo continuare a contare. Su questa criticità abbiamo interessato l'assessorato alla Salute da cui ci aspettiamo risposte rapide ed efficaci». «L'Avis in provincia di Ragusa ha sempre cercato di soddisfare il fabbisogno di sangue del territorio ibleo e in più quello di altre realtà territoriali dove storicamente si registra una carenza di questo prezioso salvavita, impegno che continueremo a mantenere, nell'interesse delle persone e della comunità», era stato evidenziato in questo contesto dal presidente Poidomani.

IL BOLLETTINO DELL'ASP

Covid-19, i contagi ora sono in repentina picchiata Da 855 a 773 casi nel giro di appena ventiquattrore

Nonostante gli allarmismi e i proclami degli esperti che annunciano contagi in salita per l'autunno, al momento in provincia di Ragusa si registra un netto calo dei positivi che sono ben oltre al di sotto le mille unità. Nello specifico, per quanto riguarda il bollettino relativo alle giornate tra domenica e lunedì (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), i positivi sono scesi a 773 (mentre nelle 24 ore precedenti erano 855): 756 si trovano in isolamento domiciliare, 11 ricoverati tra gli ospedali di Ragusa, Modica e Vittoria e 6 in Rsa Covid.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 Comuni della provincia, confrontato con il dato delle 24 ore precedenti: Acate 9 (=),

Chiaromonte Gulfi 12 (-6), Comiso 66 (-8), Giarratana 2 (=), Ispica 39 (-3), Modica 199 (-23), Monterosso Almo 4 (=), Pozzallo 50 (=), Ragusa 159 (-29), Santa Croce Camerina 27 (+1), Scicli 60 (-11), Vittoria 129 (-9). Per quanto riguarda gli 11 ricoverati ospedalieri, 4 si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa: sono tutti nel reparto di Malattie Infettive. All'ospedale "Maggiore Baglieri" di Modica si contano 2 ricoverati: 1 in Malattie Infettive e 1 in Geriatria. All'ospedale "Guzzardi" di Vittoria 5 ricoverati: tutti in Area Covid. Per quanto riguarda invece il numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 296.967 sono i molecolari, 38.495 i sierologici, 963.990 i rapidi, per un totale di 1.299.452 test complessivi.

Secondo l'ultimo bollettino Covid,

poi, non risultano altri decessi di persone positive al Covid 19, resta quindi fermo a 623 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid-19, decedute dall'inizio della pandemia. Infine, il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa che sono guarite dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria, è salito 117.532 (ieri erano 117.424).

Insomma, nonostante gli allarmi lanciati in questi giorni dagli esperti, in provincia di Ragusa i positivi continuano a scendere. Questo, però, non deve fare abbassare la guardia, ma l'attenzione deve rimanere sempre massima se si vuole evitare un cambio di tendenza con le conseguenze del caso.

C. R. L. R.

Il Vittoria sembra essere partito col piede giusto

Pro Ragusa e Cremisi s'accontentano del pareggio

Prima giornata. Male il Frigintini che è stato battuto in casa dal Misterbianco

Nel torneo di calcio di Promozione avvio con un successo esterno per il Vittoria mentre il Pro Ragusa e lo Scicli Cremisi hanno pareggiato ed il Frigintini ha ceduto in casa. Per il Vittoria grandi firme il successo a Misterbianco è arrivato grazie alle reti di due fuoriclasse: Ciccio Leone e Nicola Arena. Soddisfatto a fine gara il tecnico Alessio Catania. "Non era facile contro il Misterbianco su un campo grande ed in erbetta sintetica - afferma Catania ma i miei ragazzi sono stati bravi. Avanti così".

Il Pro Ragusa di Alessandro Nigro dopo la vittoria in Coppa Italia è stato fermato in casa dalla corazzata Gela. La partita è stata completamente diversa rispetto a quella di sei giorni prima. Gela sulla difensiva e ragusani che fanno gioco, dopo 10 minuti Camuti può portare in vantaggio la sua squadra ma perde l'attimo buono. Al 20' Pro Ragusa in van-



Il Vittoria ringrazia i tifosi

taggio con un gran destro di Cultretra che trafugge il portiere ospite. Pro Ragusa che può raddoppiare alla mezz'ora con un gran sinistro del giovanissimo Scalogna, ma la traversa dice di no al terzino ragusano. Allo scadere del primo tempo, una punizione dal limite trafugge Pappalardo.

L'altro Misterbianco ha superato



La gara casalinga del Frigintini

con un secco 3-0 il Frigintini e conferma le aspettative della vigilia di inizio campionato, che indicano nella formazione di Di Mauro una sicura protagonista per il salto di categoria. Ottimo pari sul campo dell'Atletico Catania per la matricola Cremisi Scicli imbottita di atleti provenienti dallo Scicli Calcio.

S. M.